

Perché possiamo essere cristiani (e più che mai cattolici)

a pura logica umana è destinato al fallimento. "Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo?" (1 Cor 1, 20), si domanda con enfasi l'Apostolo. Per ciò che Dio vuole realizzare non è più possibile la sola sapienza dell'uomo saggio, ma è richiesto un passaggio decisivo verso l'accoglienza di una novità radicale: "Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti [...]; Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è

nulla per ridurre a nulla le cose che sono" (1 Cor 1, 27-28). [...] L'uomo non riesce a comprendere come la morte possa essere fonte di vita e di amore, ma Dio ha scelto per rivelare il mistero del suo disegno di salvezza proprio ciò che la ragione considera «follia» e «scandalo». [...] La ragione non può svuotare il mistero di amore che la Croce rappresenta, mentre la Croce può dare alla ragione la risposta ultima che essa cerca". (Fides et Ratio, 48).

Fede, ragione e amore: l'articolo a pagina 14 analizza in dettaglio proprio il loro reciproco legame.

Uno sguardo in profondità

Vogliamo concludere con l'esortazione finale che Giovanni Paolo II ha espresso al termine dell'enciclica: "chiedo a tutti di guardare in profondità all'uomo, che Cristo ha salvato nel mistero del suo amore, e alla sua costante ricerca di verità e di senso. Diversi sistemi filosofici, illudendolo, lo hanno convinto che egli è assoluto padrone di sé, che può decidere autonomamente del proprio destino e del proprio futuro confidando solo in se stesso e sulle proprie forze. La gran-

dezza dell'uomo non potrà mai essere questa. Determinante per la sua realizzazione sarà soltanto la scelta di inserirsi nella verità, costruendo la propria abitazione all'ombra della Sapienza e abitando in essa. Solo in questo orizzonte veritativo comprenderà il pieno esplicitarsi della sua libertà e la sua chiamata all'amore e alla conoscenza di Dio come attuazione suprema di sé". (Fides et Ratio, 107). Non esitate a interrogarvi, cercate a fondo la verità: scoprirete che la fede cristiana e cattolica è tutt'altro che irragionevole. *Il Vento*

Messa alla Croce FIES dei ragazzi in Cielo



Sabato 21 luglio 2007, presso la "Croce dei Ragazzi in Cielo", sulle montagne della Valle Stretta (Francia), si terrà l'annuale raduno con la Concelebrazione Eucaristica, presieduta per l'occasione dal presidente della FIES, Card. Salvatore De Giorgi.